

DICHIARAZIONE

in tema di inconferibilità degli incarichi ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013

Il sottoscritto Claudio COFFANO, dirigente a tempo indeterminato della Città Metropolitana di Torino a decorrere dal 30.08.2021

Visto il D. Lgs. n. 39 dell'8 aprile 2013;

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000

DICHIARA

1. di NON aver riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato o con sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 cpp, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale (art. 3)

(in caso affermativo indicare quali: _____)

2. di NON aver fatto parte, nell'anno precedente la data odierna, della Giunta o del Consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella Regione Piemonte (art. 7, comma 2)

(in caso affermativo indicare: _____)

3. di NON essere stato, nell'anno precedente la data odierna, Presidente o Amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di Province, Comuni e loro forme associative ricompresi nella Regione Piemonte (art. 7, comma 2)

(in caso affermativo indicare: _____)

Il sottoscritto si impegna altresì ad informare immediatamente la Città Metropolitana di Torino di ogni variazione del contenuto della presente dichiarazione.

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione della sotto riportata informativa di cui all'art. 13 del Regolamento europeo 679/2016 – GDPR.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere consapevole che la presente dichiarazione sarà pubblicata nel sito della Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del D.Lgs. 39/2013.

Data _____ 5 agosto 2021 _____

L'insussistenza della causa di inconferibilità prevista dall'art. art. 7, comma 2 (aver fatto parte, nei due anni precedenti la data odierna, del Consiglio della Città Metropolitana di Torino) è accertata d'ufficio.

INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
(art. 13 del Regolamento europeo 679/2016 - GDPR)

Titolare del trattamento è la Città Metropolitana di Torino in persona del Sindaco, con domicilio Corso Inghilterra 7 a Torino, Centralino: 011 8612111, protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it. Il Responsabile per la protezione dei dati (Data Protection Officer) – DPO è la Dott.ssa Carla GATTI, Corso Inghilterra, 7 (10138 Torino) – tel 011 8617800 – e-mail: dpo@cittametropolitana.torino.it

I dati sopra riportati sono acquisiti esclusivamente ai sensi della normativa citata in epigrafe ed il loro trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetta la Città Metropolitana.

I dati personali potranno essere trattati a mezzo sia di archivi cartacei che informatici (ivi compresi i dispositivi portatili) e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta le responsabilità previste dalla citata normativa. La dichiarazione sarà pubblicata nel sito della Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del D. Lgs. 39/2013.

I Suoi dati personali, oggetto di trattamento per le finalità sopra indicate, saranno conservati per il tempo in cui l'amministrazione sia soggetta a obblighi di conservazione secondo la normativa sugli archivi pubblici.

I Suoi dati personali non sono soggetti ad alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

Tra i diritti a lei riconosciuti dal GDPR rientrano quelli di:

- chiedere l'accesso ai Suoi dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che La riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei Suoi dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);
- proporre reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it).